

CANNE FUMARIE

La necessità di adeguare gli impianti termici alla normativa prevista dalla legge 46/90 pone nei centri storici antichi problemi di compatibilità ambientale di notevole rilevanza.

In particolare la prescrizione di evacuare i fumi oltre la linea di gronda attraverso un condotto realizzato in acciaio con pareti interne lisce risulta in molti casi di difficile attuazione.

Non sempre, infatti, l'installazione di una nuova caldaia, in una unità che ne era priva, avviene in prossimità di una canna fumaria esistente ed utilizzabile. Oppure esiste la canna fumaria ma sia per ragioni condominiale sia per dimensioni della stessa non risulta possibile la soluzione migliore: quella di intubare il camino con l'elemento di acciaio a norma.

Quando ciò non è possibile, per qualsivoglia ragione, si deve ricorrere alla costruzione di una nuova canna fumaria che, a sua volta, può comportare la soluzione di problemi di diversa difficoltà: da quelli più generali di carattere condominiale, a quelli più propriamente tecnici quali l'impatto sul prospetto della nuova opera, la disponibilità di spazio in facciata, il superamento della cornice di gronda, la possibilità di avere o meno un andamento rettilineo e verticale, ecc.

Di volta in volta il progettista sceglierà la soluzione migliore tra quelle praticabili, ma fin d'ora bisogna attendersi che verranno proposte anche, vicino alle soluzioni più tradizionali, nuove soluzioni dettate dall'obbligo di attenersi alle nuove norme.

Il caso più comune è la proposta di canne fumarie coassiali con la parte interna in acciaio inox e la parte interna in rame e tra le due la coibentazione.

Rispetto a questa proposta non si dovrà avere un atteggiamento preconcepito. Non è neppure corretto rinviare la decisione al "caso per caso", mentre è consigliabile stabilire un minimo di regola di comportamento, in analogia con quanto è stato fatto per le unità motocondensanti esterne ed per le antenne paraboliche.

In sostanza, la norma potrebbe essere la seguente:

“ Per l'esalazione di fumi di caldaie è prescritto l'uso, magari previa riattivazione, delle canne fumarie in muratura, se esistenti mediante la loro intubazione con elementi di acciaio a norma, se mancanti mediante la costruzione ex novo delle stesse con un progetto che sia rispettoso dei prospetti e delle diversità patrimoniali. Qualora ciò non risultasse possibile o eccessivamente oneroso per le difficoltà di esecuzione che potrebbe comportare, sono ammesse le canne fumarie metalliche in acciaio interno e rame esterno con isolamento interposto, a condizione che siano poste in corti interne, in cavedi, su prospetti secondari in posizione defilata rispetto alla vista dal basso, in qualsiasi altra posizione marginale rispetto ai prospetti principali e, in ogni caso, il più possibile nascosta alla vista”.